

Il decreto prevede il rafforzamento dell'Ispettorato nazionale. Chiusura per chi non è a norma

# Il giro di vite contro le morti bianche multe e carcere per gli imprenditori

## LA BOZZA

LUCAMONTICELLI  
ROMA

**I**l decreto che vuole fermare la scia di sangue dei morti sul lavoro è pronto e dovrebbe essere varato dal prossimo Consiglio dei ministri. La strategia prevede pene immediate e più severe: sospensione dell'attività per le aziende che non rispettano le norme sulla sicurezza e l'arresto fino a sei mesi per gli imprenditori che non si mettono in regola. Arriva la banca dati unica e viene rafforzato l'Ispettorato nazionale. Il provvedimento incentiva le parti sociali ad aderire agli organismi paritetici, favorendo la formazione e la nomina di rappresentanti territoriali per la salute.

### Le sanzioni

Le aziende pizzicate da un'ispezione con il 10% degli addetti "in nero" presenti sul luogo di lavoro rischiano lo stop. Oggi, invece, la chiusura scatta con il 20% dei lavoratori irregolari e solo in caso di «gravi e reiterate violazioni».

La bozza del decreto stabilisce poi una stretta sulle imprese inadempienti in materia di sicurezza. La casistica individuata è ampia: viene punita la mancata elaborazione del piano di emergenza ed evacuazione fino all'assenza dei dispositivi di protezione contro le cadute. Non saranno più tollerate negligenze sulla vigilanza dei macchinari. Nel periodo di sospensione, l'impresa dovrà continuare a pagare gli stipendi e potrebbe non poter partecipare a gare pubbliche

### L'Ispettorato nazionale

Ampliamento delle competenze, maggior presidio su tutto il territorio nazionale e un ruolo di coordinamento delle Asl a livello provinciale. L'Ispettorato nazionale del lavoro diventa centrale nella lotta alle morti bianche. Sarà sempre l'Ispettorato, inoltre, a riunire almeno due volte l'anno i comitati regionali. L'Inl dovrà presentare, entro il 30 giugno di ogni anno per la trasmissione al Parlamento, una relazione che dia conto dei risultati nei diversi settori produttivi e delle prospettive di sviluppo, programmazione ed efficacia dei controlli. In funzione del suo potenziamento, l'Ispettorato è autorizzato a bandire un concorso e ad assumere a tempo indeterminato 1.024 persone.

Anche l'Arma dei carabinieri può aumentare l'organico di 90 persone per rafforzare l'a-

zione di vigilanza.

### La banca dati unica

Arriva il Sinp: il sistema informativo nazionale per la prevenzione e la sicurezza negli uffici e nelle fabbriche. Una sorta di banca dati unificata chiamata a fornire elementi utili per pianificare e valutare l'efficacia dell'attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Le informazioni dei vari archivi dialogheranno nello stesso sistema e questo uso integrato permetterà di avere una fotografia delle aziende recidive che non rispettano le norme. Anche le parti sociali potranno accedere alla banca dati unica, alimentando i flussi informativi con dati che riguardano il quadro produttivo, occupazionale e mettendo in guardia sui rischi in un'ottica di genere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una manifestazione dei sindacati per la sicurezza sul lavoro

